

Il personale dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS ha deciso di riunirsi in assemblea permanente a partire dalle 18 del 27 maggio per denunciare il provvedimento nascosto nelle pieghe della manovra finanziaria ora in discussione. E' infatti prevista la soppressione del nostro Ente per accorparlo al CNR proprio nel momento in cui il processo di riordino in atto, la cui conclusione è fissata per agosto, sta ridefinendo le finalità e gli statuti di tutti gli enti di ricerca per razionalizzarne attività e risorse.

Il frettoloso e ingiustificato accorpamento ad un altro ente rischierebbe di vanificare tale processo e di compromettere efficienza ed operatività dell'OGS, mettendo a rischio la prosecuzione dei numerosi progetti di rilevanza nazionale ed internazionale, anche di provenienza industriale.

L'OGS, infatti, è un ente di eccellenza nella ricerca geofisica, sismologica, oceanografica, di geologia e biologia marina, con ricadute in campo ambientale e nella ricerca delle risorse energetiche. In virtù di queste competenze l'OGS si finanzia per quasi il 50% del suo bilancio attraverso molteplici attività che coinvolgono anche 110 precari altamente qualificati, senza costi aggiuntivi per lo Stato.

L'assemblea chiede che il provvedimento riguardante l'OGS, contenuto nella manovra finanziaria venga stralciato e che non venga interrotto il processo di riordino, avviato dal ministero della ricerca, che tiene giustamente conto delle specificità di tutti gli enti.

Il personale dell'OGS manifesterà DOMANI VENERDI' 28 MAGGIO DALLE ORE 10.30 in Piazza Unità d'Italia a Trieste davanti ai palazzi della Prefettura e della Regione.